
Ucraina: Sant'Egidio, "due anni di conflitto. Solidarietà nostra risposta". Venerdì 23 preghiera per la pace a Santa Maria in Trastevere

"Siamo a due anni dall'inizio del conflitto in Ucraina, con i combattimenti che proseguono provocando nuove vittime e nuove distruzioni. In questo triste anniversario non dimentichiamo il dramma che stanno vivendo milioni di ucraini, un'emergenza che si aggrava giorno dopo giorno, con oltre 5 milioni di sfollati interni mentre si affievolisce il flusso degli aiuti umanitari. L'eternizzazione della guerra provoca paradossalmente anche questo: una mobilitazione internazionale più debole rispetto a quella che invece, nei primi mesi del conflitto, era riuscita a fare arrivare in Ucraina un ingente sostegno". E' quanto si legge in una nota della Comunità di Sant'Egidio, presente nel Paese da trent'anni con comunità composte da cittadini ucraini, che in questi due anni, pur condividendo le sofferenze, le paure, i disagi di tutta la popolazione, hanno realizzato un'estesa rete di aiuti umanitari. Ogni settimana migliaia di pacchi alimentari sono consegnati alle famiglie di sfollati e inviati nelle regioni meridionali e orientali del Paese, più esposte alle azioni belliche, raggiungendo in due anni circa 330mila persone. Nel centro di coordinamento delle iniziative umanitarie di Sant'Egidio, realizzato a Leopoli, vicino al confine con la Polonia, sono giunti finora dall'Italia e da diversi Paesi europei 127 carichi di aiuti umanitari, pari a 2.000 tonnellate, per un valore complessivo di oltre 23 milioni di euro. Cibo, abbigliamento, coperte, prodotti per l'igiene personale, ma anche medicinali e materiale sanitario. Da Leopoli Sant'Egidio ha spedito farmaci, anche salvavita, a 209 strutture sanitarie, 90 amministrazioni locali, 54 istituti per bambini, anziani e disabili e numerosi centri di accoglienza per profughi anche nelle aree più remote del Paese. La stima delle persone che hanno usufruito di questi aiuti sanitari è di circa 2 milioni. L'Ucraina ha bisogno di pace e la solidarietà ne tiene viva la speranza, quando tutto intorno parla di morte. Chiunque voglia contribuire al sostegno della popolazione civile ucraina può farlo visitando www.santegidio.org. Venerdì 23 febbraio, vigilia del secondo anniversario di guerra, la Comunità di Sant'Egidio terrà anche una preghiera per la pace, alle 20, nella basilica di Santa Maria in Trastevere

Giovanna Pasqualin Traversa